

SALERNOMAGAZINE

I Presidenti nazionali degli Ingegneri, Geologi e Chimici a Salerno inaugurano il corso sulla bonifica dei siti contaminati

29 settembre 2012.

Decenni di gestione sconsiderata di sostanze e rifiuti pericolosi per l'ambiente hanno lasciato tracce visibili nel sottosuolo del nostro Paese.

Dove c'era una fabbrica, una miniera, un pezzo di terra usato come discarica resta, quando questi posti hanno esaurito la loro funzione, solo una ferita sul terreno, brutta e pericolosa. C'è bisogno che qualcuno bonifichi le aree inquinate e restituisca la terra a un uso produttivo o sociale.

In Italia ci sono, secondo Federambiente 2010, oltre 12.600 siti inquinati, più di 1.350 comuni coinvolti e una media di quasi 300 euro per ogni metro quadro di superficie da bonificare. Tra questi anche 57 Siti di interesse nazionale (Sin), quei siti strategici per il paese e che per questo devono essere perimetrati dal ministero dell'Ambiente, che ne controlla anche la procedura di bonifica.

I 57 Siti di interesse nazionale da bonificare "comprendono le aree maggiormente inquinate d'Italia". Tra queste i petrolchimici di Porto Marghera, Brindisi, Priolo, Gela, Taranto, le aree industriali di Pioltello Rodano, Bagnoli-Coroglio, Crotone, Trieste, Serravalle Scrivia, bacino del fiume Sacco, litorale Domizio-Flegreo e Agro Aversano.

Si terrà a Salerno, in occasione della presentazione del corso di formazione nazionale su "La bonifica dei siti contaminati", organizzato dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Salerno, presieduto da Vincenzo Corradino, un incontro tra i Tre Presidenti Nazionali dei Professionisti coinvolti in questo tipo di attività. Con il Presidente del Consiglio nazionale degli Ingegneri Armando Zambrano, saranno il Presidente del Consiglio nazionale dei Geologi Gianvito Graziano e il Presidente del Consiglio nazionale dei Chimici Armando Zingales. Presenteranno il corso, che si svolgerà a Salerno fino al 13 novembre, ancora, il Direttore generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del ministero dell'Ambiente Maurizio Pernice; il Presidente Ispra Bernardo De Bernardinis, il Presidente dell'Istituto superiore Sanità Enrico Garaci, il Rettore de "La Sapienza" Università di Roma Luigi Frati. Presenterà il corso Antonietta Lambiasi, Consigliere dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Salerno.

Seguirà la prima lezione del Geologo Giuseppe D'Urso, responsabile del settore per la Provincia di Salerno.

TARGATOSA

Siti contaminati, summit a Salerno all'ordine degli ingegneri

29 Settembre 2012

Decenni di gestione sconsiderata di sostanze e rifiuti pericolosi per l'ambiente hanno lasciato tracce visibili nel sottosuolo del nostro Paese. Dove c'era una fabbrica, una miniera, un pezzo di terra usato come discarica resta, quando questi posti hanno esaurito la loro funzione, solo una ferita sul terreno, brutta e pericolosa. C'è bisogno che qualcuno bonifichi le aree inquinate e restituisca la terra a un uso produttivo o sociale. In Italia ci sono, secondo Federambiente 2010, oltre 12.600 siti inquinati, più di 1.350 comuni coinvolti e una media di quasi 300 euro per ogni metro quadro di superficie da bonificare. Tra questi anche 57 Siti di interesse nazionale (Sin), quei siti strategici per il paese e che per questo devono essere perimetrati dal ministero dell'Ambiente, che ne controlla anche la procedura di bonifica.

I 57 Siti di interesse nazionale da bonificare "comprendono le aree maggiormente inquinate d'Italia". Tra queste i petrolchimici di Porto Marghera, Brindisi, Priolo, Gela, Taranto, le aree industriali di Pioltello Rodano, Bagnoli-Coroglio, Crotona, Trieste, Serravalle Scrivia, bacino del fiume Sacco, litorale Domizio-Flegreo e Agro Aversano. Si terrà a Salerno, in occasione della presentazione del corso di formazione nazionale su "La bonifica dei siti contaminati", organizzato dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Salerno, presieduto da Vincenzo Corradino, un incontro tra i Tre Presidenti Nazionali dei Professionisti coinvolti in questo tipo di attività.

Con il Presidente del Consiglio nazionale degli Ingegneri Armando Zambrano, saranno il Presidente del Consiglio nazionale dei Geologi Gianvito Graziano e il Presidente del Consiglio nazionale dei Chimici Armando Zingales. Presenteranno il corso, che si svolgerà a Salerno fino al 13 novembre, ancora, il Direttore generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del ministero dell'Ambiente Maurizio Pernice; il Presidente Ispra Bernardo De Bernardinis, il Presidente dell'Istituto superiore Sanità Enrico Garaci, il Rettore de "La Sapienza" Università di Roma Luigi Frati. Presenterà il corso Antonietta Lambiasi, Consigliere dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Salerno. Seguirà la prima lezione del Geologo Giuseppe D'Urso, responsabile del settore per la Provincia di Salerno

RADIO ALFA

SALERNO - Un corso di bonifica dei siti contaminati all'ordine degli ingegneri

29 settembre 2012

I Presidenti nazionali degli Ordini degli Ingegneri, Geologi e Chimici, a Salerno, il prossimo 2 ottobre, inaugureranno il corso sulla bonifica dei siti contaminati, organizzato dall'Ordine degli Ingegneri di Salerno. L'appuntamento martedì 2 ottobre, è alle 14, nella Sala Convegni De Angelis, degli Ordine degli Ingegneri di Salerno. Secondo Federambiente 2010, in Italia ci sono oltre 12.600 siti inquinati, più di 1.350 comuni coinvolti e una media di quasi 300 euro per ogni metro quadro di superficie da bonificare.

Tra questi anche 57 Siti di interesse nazionale, siti strategici per il paese e che devono essere perimetrati dal ministero dell'Ambiente, il quale ne controlla anche la procedura di bonifica. Il corso si terrà a Salerno fino al 13 novembre.

Autore: Antonella D'Alto

DENTROSALERNO

Salerno: Ordine degli Ingegneri, corso bonifica siti contaminati

30 Settembre 2012

I Presidenti nazionali degli Ingegneri, Geologi e Chimici a Salerno inaugurano il corso sulla bonifica dei siti contaminati organizzato dall'Ordine degli Ingegneri di Salerno con il Rettore de La Sapienza, il Presidente dell'Istituto superiore della Sanità. A seguire, prima lezione del responsabile dei siti contaminati di Salerno, Sala Convegni De Angelis, Ordine degli Ingegneri, corso Vittorio Emanuele, Traversa Marano, 15. Martedì 2 ottobre, ore 14. Decenni di gestione sconsiderata di sostanze e rifiuti pericolosi per l'ambiente hanno lasciato tracce visibili nel sottosuolo del nostro Paese. Dove c'era una fabbrica, una miniera, un pezzo di terra usato come discarica resta, quando questi posti hanno esaurito la loro funzione, solo una ferita sul terreno, brutta e pericolosa. C'è bisogno che qualcuno bonifichi le aree inquinate e restituisca la terra a un uso produttivo o sociale. In Italia ci sono, secondo Federambiente 2010, oltre 12.600 siti inquinati, più di 1.350 comuni coinvolti e una media di quasi 300 euro per ogni metro quadro di superficie da bonificare. Tra questi anche 57 Siti di interesse nazionale (Sin), quei siti strategici per il paese e che per questo devono essere perimetrati dal ministero dell'Ambiente, che ne controlla anche la procedura di bonifica. I 57 Siti di interesse nazionale da bonificare "comprendono le aree maggiormente inquinate d'Italia". Tra queste i petrolchimici di Porto Marghera, Brindisi, Priolo, Gela, Taranto, le aree industriali di Pioltello Rodano, Bagnoli-Coroglio, Crotone, Trieste, Serravalle Scrivia, bacino del fiume Sacco, litorale Domizio-Flegreo e Agro Aversano. Si terrà a Salerno, in occasione della presentazione del corso di formazione nazionale su "La bonifica dei siti contaminati", organizzato dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Salerno, presieduto da Vincenzo Corradino, un incontro tra i Tre Presidenti Nazionali dei Professionisti coinvolti in questo tipo di attività. Con il Presidente del Consiglio nazionale degli Ingegneri Armando Zambrano, saranno il Presidente del Consiglio nazionale dei Geologi Gianvito Graziano e il Presidente del Consiglio nazionale dei Chimici Armando Zingales. Presenteranno il corso, che si svolgerà a Salerno fino al 13 novembre, ancora, il Direttore generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del ministero dell'Ambiente Maurizio Pernice; il Presidente Ispra Bernardo De Bernardinis, il Presidente dell'Istituto superiore Sanità Enrico Garaci, il Rettore de "La Sapienza" Università di Roma Luigi Frati. Presenterà il corso Antonietta Lambiasi, Consigliere dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Salerno. Seguirà la prima lezione del Geologo Giuseppe D'Urso, responsabile del settore per la Provincia di Salerno.

LA CITTA' on line

«Bonificare siti contaminati da anni di sversamenti»

L'allarme di ingegneri, geologi e chimici che promuovono a Salerno un corso per "ripulire" le aree inquinate da rifiuti pericolosi

30 settembre 2012

«Decenni di gestione sconsiderata di sostanze e rifiuti pericolosi per l'ambiente hanno lasciato tracce visibili nel sottosuolo del nostro Paese. Dove c'era una fabbrica, una miniera, un pezzo di terra usato come discarica resta, quando questi posti hanno esaurito la loro funzione, solo una ferita sul terreno, brutta e pericolosa. C'è bisogno che qualcuno bonifichi le aree inquinate e restituisca la terra a un uso produttivo o sociale». E' l'allarme lanciato dai presidenti nazionali degli ingegneri, geologi e chimici che hanno scelto Salerno per rilanciare la necessità di una bonifica sui territori inquinati. Martedì l'Ordine degli Ingegneri di Salerno, presieduto da Vincenzo Corradino, inaugurerà il primo corso sulla bonifica dei siti contaminati con il Rettore de La Sapienza, il presidente dell'Istituto superiore della Sanità. A seguire, prima lezione del responsabile dei siti contaminati di Salerno

In Italia ci sono, secondo Federambiente 2010, oltre 12.600 siti inquinati, più di 1.350 comuni coinvolti e una media di quasi 300 euro per ogni metro quadro di superficie da bonificare. Tra questi anche 57 Siti di interesse nazionale (Sin), quei siti strategici per il paese e che per questo devono essere perimetrati dal ministero dell'Ambiente, che ne controlla anche la procedura di bonifica.

I 57 Siti di interesse nazionale da bonificare «comprendono le aree maggiormente inquinate d'Italia». Tra queste i petrolchimici di Porto Marghera, Brindisi, Priolo, Gela, Taranto, le aree industriali di Pioltello Rodano, Bagnoli-Coroglio, Crotona, Trieste, Serravalle Scrivia, bacino del fiume Sacco, litorale Domizio-Flegreo e Agro Aversano.

Il corso si svolgerà a Salerno fino al 13 novembre. La prima lezione sarà del geologo Giuseppe D'Urso, responsabile del settore per la Provincia di Salerno.

IL MATTINO

1 ottobre 2012

SALERNO

Ingegneri bonifica dei siti

Ci terrò domani, alle 14, presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri, in occasione della presentazione del corso di formazione nazionale su «La bonifica dei siti contaminati», un incontro tra i tre presidenti nazionali dei professionisti coinvolti in questo tipo di attività. Con il presidente del consiglio nazionale degli Ingegneri Annando Zambrano, saranno il presidente del consiglio nazionale dei Geologi Gianvito Graziano e il presidente del consiglio nazionale dei Chimici Annando Zingales.

2 ottobre 2012

INGEGNERI – Bonifica di siti contaminati: un corso a

Salerno. Oggi si tiene a Salerno, in occasione della presentazione del corso di formazione nazionale su "La bonifica dei siti contaminati", organizzato dall'Ordine degli ingegneri della provincia di Salerno, presieduto da Vincenzo Corradino, un incontro fra i tre presidenti nazionali delle categorie professionali coinvolte in questo tipo di attività. Con il presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri Armando Zambrano, ci saranno dunque il presidente del Consiglio nazionale dei geologi Gianvito Graziano e il presidente del Consiglio nazionale dei chimici Armando Zingales.

L'appuntamento è alle ore 14 nella sala Convegni De Angelis dell'Ordine degli ingegneri, corso Vittorio Emanuele, Traversa Marano, 15. A presentare il corso, che ha un approccio interdisciplinare e che si svolgerà a Salerno fino al 13 novembre, ancora, il direttore generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del ministero dell'Ambiente Maurizio Pernice; il presidente Ispra Bernardo De Bernardinis, il presidente dell'Istituto superiore di Sanità Enrico Garaci, il rettore dell'università "La Sapienza" di Roma Luigi Frati. I contenuti didattici verranno illustrati da Antonietta Lambiasi, consigliere dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Salerno. Seguirà la prima lezione del geologo Giuseppe D'Urso, responsabile del settore per la Provincia di Salerno. "Decenni di gestione sconosciuta di sostanze e rifiuti pericolosi per l'ambiente – afferma il presidente dell'Ordine, Corradino - hanno lasciato tracce visibili nel sottosuolo del nostro Paese. Dove c'era una fabbrica, una miniera, un pezzo di terra usato come discarica resta, quando questi siti hanno esaurito la loro funzione, solo una ferita sul terreno, brutta e pericolosa. C'è bisogno che qualcuno bonifichi le aree inquinate e restituisca la terra a un uso produttivo o sociale".

L'incontro

Bonificare siti contaminati gli ingegneri vanno a lezione

Un corso di formazione nazionale sulla bonifica dei siti contaminati: lo inaugurano oggi, alle 14 all'Ordine degli ingegneri, i presidenti nazionali degli ingegneri, geologi e chimici. Presenteranno il corso, che si svolgerà a Salerno fino al 13 novembre, il direttore generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del ministero dell'Ambiente Maurizio Perrico; il presidente Ispra Bernardo De Bernardinis, il presidente dell'Istituto superiore Sanità Enrico Garaci, il rettore de «La Sapienza» Università di Roma Luigi Frati. Seguirà la prima lezione del geologo Giuseppe D'Urso, responsabile del settore per la Provincia di Salerno.

Decenni di gestione sconsigliata di sostanze e rifiuti pericolosi per l'ambiente hanno lasciato tracce visibili nel sottosuolo del nostro Paese. Dove c'era una fabbrica, una miniera, un pezzo di terra usato come discarica resta, quando questi posti hanno esaurito la loro funzione, solo una ferita sul terreno, brutta e pericolosa. C'è bisogno che qualcuno bonifichi le aree inquinate e restituisca la terra a un uso produttivo o sociale. ■

In Italia ci sono, secondo Federrambiente 2010, oltre 12.600 siti inquinati, più di 1.350 comuni coinvolti e una media di quasi 300 euro per ogni metro quadro di superficie da bonificare. Tra questi anche 57 Siti di interesse nazionale (Sin), quei siti strategici per il paese e che per questo devono essere perimetrati dal ministero dell'Ambiente, che ne controlla anche la procedura di bonifica. I 57 siti di interesse nazionale da bonificare comprendono le aree maggiormente inquinate d'Italia. Tra queste i petrolchimici di Porto Marghera, Brindisi, Priolo, Gela, Taranto, le aree industriali di Pioltello Rodano, Bagnoli-Coroglio, Crotona, Trieste, Serravalle Scrivia, bacino del fiume Sacco, litorale Domizio-Flegreo e Agro Aversano.